Anno XXXIX — Mercoledì-Giovedì 3-4 Febbraio 1886 — N. 27

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZION — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

GLADSTONE

Dacchè la regina Vittoria ha conferito, come prevedevasi, al signor Gladstone l'incarico di assumere l'eredità ministeriale di lord Salisbury, le più svariate congetture circolano nel mondo politico sul modo, col quale l' illustre uomo di stato riuscirà a corrispondere alla fiducia della sua sovrana. In generale le previsioni non sono liete per lui, posto com' è tra le esigenze dei parnellisti, che reclamano il prezzo del loro aiuto, e le diffidenze di un gruppo assai ragguardevole del partito liberale, che teme il signor Gladstone per esser trascinato troppo oltre nella sua politica irlandese. Se si potesse indurre lord Hartington, uno dei capi di quel gruppo, ad assumere un portafoglio, e precisamente quello degli esteri, vi potrebbe essere buona prospettiva per una forte amministrazione, perchè la sua presenza controbilancerebbe quella di certi elementi radicali; ma per ora, finchè non si sappia se lord Hartington si lascerà indurre a far parte di un gabinetto, che farebbe, virtualmente se non visibilmente, del signor Parnell il segretario capo per l' Irlanda, ogni questione di persona è per lo meno prematura. Notiamo peraltro che lo stesso *Daily News*, organo gladstoniano, è persuaso che lord Hartington, a causa della divergenza di vedute col signor Gladstone sulla questione irlandese, e malgrado il desiderio di ambedue le parti di trovare un *modus vivendi*, vorrà restare in disparte.

L' orizzonte politico in Inghilterra è molto scuro. Data la presente inquietudine dei vari partiti, temesi di dovere assistere ad una successione di amministrazioni di breve durata, e per conseguenza di un indebolimento dell' azione del potere esecutivo tanto all' interno quanto all' estero. Forse alla profonda abilità del signor Gladstone riuscirà a sbugiardare così sinistre previsioni. Ma esse intanto esistono, e sono un sintomo eloquente della situazione attuale in Inghilterra.

Un dispaccio di Londra annunzia che il futuro Gabinetto Gladstone accetterebbe il Parlamento a Dublino pel regolamento degli affari puramente irlandesi sotto la condizione del mantenimento dell'integrità dell'Impero, e dei diritti della Corona. Così non sarebbero soddisfatti i Parnellisti, se non in quanto spererebbero di fare del Parlamento di Dublino una leva per estendere le attribuzioni, e i vecchi *wighs* si staccherebbero sempre più da Gladstone.

Il sig. Parnell, che adesso fa il taciturno, ha detto: « Non saremmo mai soddisfatti prima d'aver spezzato l'ultimo filo che lega l' Irlanda all' Inghilterra.

Secondo il sopracitato dispaccio da Londra, il Gabinetto sarebbe essenzialmente radicale. Dei vecchi *wighs* entrerebbe lord Granville, ma Hartington, Goschen, Forster, i più eminenti *wighs*, starebbero fuori.

Questione d' Oriente

I telegrammi non parlano troppo chiaro: uno dipinge il governo greco pronto a sottomettersi alla volontà delle potenze — un' altro assicura che la Grecia non smetterà il suo contegno bellicoso, provocante.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* spera appunto che si confermi la notizia del cambiamento di politica del Governo greco e la sua arrendevolezza alla volontà delle Potenze. Soggiunge che in ogni caso la solidarietà dell'Europa impedisce ai piccoli Stati di provocare guerra, tanto più che il signor Gladstone, salendo al potere in Inghilterra, continuerà nella politica estera la linea di condotta di Lord Salisbury, il quale cadde soltanto in causa della questione irlandese.

Da Londra poi si annunzia che, malgrado che la situazione nei Balcani, per quanto si riferisce alla Grecia, sembri ora migliorata, l' Europa persiste prudentemente nell' idea di fare una dimostrazione navale. Arriveranno perciò dinanzi a Candia tutta la flotta inglese del Mediterraneo, tre corazzate italiane e una fregata e due corvette austriache.

La Grecia, dopo aver risposto alla nota inglese, aveva telegrafato ai suoi agenti all' estero anche la risposta alla nota collettiva delle Potenze. Questa era conforme alla prima e conteneva quindi il rifiuto formale di accondiscendere alle domande delle Potenze; ma, all' ultimo momento la Grecia ritirò la suddetta risposta, la quale non era stata ancora comunicata ai rispettivi gabinetti.

Si interpreta tale atto come un sintomo di disposizioni più pacifiche della Grecia — Però non si sa nulla di positivo a questo proposito.

LA RELAZIONE GIOLITTI

La perequazione

Vennero distribuite alla Commissione del bilancio le bozze di stampa delle osservazioni dell' on. Giolitti sulla situazione finanziaria.

Il lavoro è breve e contiene molte affermazioni, ma poche dimostrazioni contro il sistema dell' on. Magliani. La critica del bilancio è piuttosto debole; considera come disavanzo una parte delle spese relative alle costruzioni ferroviarie; nega che l' epidemia cholerica abbia influito a diminuire i prodotti ferroviari, e mentre tien calcolo degli aggravi per gli esercizi futuri, non fa alcun assegnamento sulla progressione normale delle entrate.

L' on. Giolitti occupasi dei bilanci 1884-85 e 1885-86, levando dal primo tutte le partite, che egli non giudica di sua competenza ed aggiungendovi per contro il *deficit* della Cassa militare e della Cassa pensioni. Lo sbilancio del 1884 85, secondo il Giolitti, sarebbe di 65 milioni.

Lo sbilancio del 1885-86, sempre tenendo conto del *deficit* della cassa militare e della cassa pensioni, oltrepasserebbe la cifra di 65 milioni.

L' on. Giolitti conchiude dicendo che non trattasi di aumento di spese, derivanti da cause eccezionali, ma da un sistema finanziario, cui manca il freno alle spese. Tale sistema condurrebbe ad un aumento straordinario d' imposte, o alla sospensione dei lavori pubblici o alla riduzione delle spese militari.

Non si sa ancora in modo definitivo se la battaglia finanziaria sarà impegnata sopra i bilanci d' assestamento, oppure sull' *Omnibus*.

Le votazioni seguite alla Camera, per alzata e seduta, dimostrarono la compattezza della maggioranza sul progetto di perequazione. La votazione a scrutinio segreto avrà luogo forse nella seduta d' oggi.

IL PROGETTO DELL' ON. RICOTTI

L' on. Ricotti ha preparato un progetto di legge allo scopo di stabilire che per il servizio delle truppe d' Africa, il tempo per l' assegno della pensione sia computato come doppio nel primo biennio, e per un terzo di più nel secondo biennio.

Le malattie incontrate in Africa, saranno considerate come dipendenti dal servizio.

L' ASSASSINO DI MONTEROTONDO

Antonio Tozzi, uno dei condannati a morte per l' assassinio e lo squartamento del giovane Poggi, di Monterotondo, scrive al *Messaggiero* una lettera nella quale sostiene che egli solo è reo, e che il padre, la madre e le sorelle, condannate come lui, nulla sapevano del suo delitto.

UNO SCONTRO COI BRIGANTI AFRICANI

L' *Esercito* riceve una lettera da Massaua, in cui si danno notizie del combattimento, impegnatosi il 15 scorso gennaio tra tre plotoni di fanteria italiana, diretti dal capitano Pietropaolo comandante il forte d' Arafali, e 200 predoni armati di fucili Remington.

Insieme ai soldati italiani erano 50 Bachi-bozuchs, i quali, per i primi, impegnarono arditamente la battaglia, che durò più d' un' ora.

I predoni si diedero alla fuga, lasciando sul campo i buoi rubati alle truppe italiane, e portando con sè i compagni feriti.

Dei militari italiani nessuno rimase ferito; un solo Bachi-bozuch lo è gravemente.

Il matrimonio dell' on. Spaventa

Leggesi nella *Nazione* di Firenze, 2 febbraio:

Ci scrivono da Carmignano (provincia di Firenze) che domenica sera, 31 gennaio, nell' ufficio di Stato Civile del comune di Carmignano fu celebrato il matrimonio civile fra il commendatore Silvio Spaventa, deputato al Parlamento, e la signora Sofia Capecchi vedova De Cesare.

IN ITALIA

ROMA 2 — Vennero nominati Ispettori del Consiglio superiore dei lavori pubblici gli ingegneri cav. Malvezzi, Zucchelli, Cornaglia. L'ispettore comm. ing. Brauzzi verrà collocato a riposo in seguito a sua domanda.

— La Commissione parlamentare per l' *Omnibus* finanziario non ha deliberato alcun elenco di economie possibili nel bilancio dello Stato, ma si è limitata a raccomandare al ministero di esaminare quali sono le economie, che si possono introdurre nel servizio dei vari dicasteri.

La Commissione è convocata nuovamente per domani, onde deliberare sulle risposte dei ministri.

— La Commissione del bilancio ha ridotto di L. 150,000 le spese del bilancio d'assestamento d' Istruzione pubblica, per la parte che riflette la conservazione dei monumenti.

— Oggi, a Montecitorio, si tenne Consiglio di ministri. Dicesi che l' on. Depretis abbia proposto al Consiglio di far discutere, dopo la perequazione, il progetto sul riordinamento dei ministeri.

— Oggi il Re si è recato alle caccie di Castel Porziano.

— Oggi la Commissione per la riforma giudiziaria ha terminato l'esame degli articoli riflettenti la competenza dei conciliatori. Intraprese in seguito l'esame della competenza dei pretori.

— Oggi è morto di apoplessia fulminante il cav. Pugliesi, capo sezione al ministero della marina.

GENOVA 1 — Oggi, in causa della tassa di minuta vendita gli esercenti del suburbio hanno chiuso i loro negozi.

Alcuni esercenti, che vollero tenere aperti i loro spacci, ebbero i vetri rotti. Continuando i disordini, la forza pubblica è dovuta intervenire per far rispettare la libertà degli esercenti.

ANCONA 1 — A' Ostra Vetere certa Emilia Bini, giovane madre, avendo lasciata sola una sua bambina di 2 anni, quando ritornò in casa trovò la poverina abbrustolita attraverso al focolare.

ALL' ESTERO

PARIGI 1 — Ha avuto luogo un secondo duello tra il conte de Dion e Dechaumes, cronista dell'*Evènement*, autore dell'articolo pel quale il conte sfidò il Magnier Dechaumes rimase ferito.

Oggi si aduna il giurì d'onore per giudicare il Magnier, che, battendosi col de Dion, gli voltò le spalle, scappando, mentre questi lo inseguiva.

— La signora Clovis Hugues vuol far parlare di sè come scultrice. Essa esporrà al Salon il busto dell' avvocato Gatineau, che l' ha difesa nel processo nel quale essa era imputata di assassinio.

MARSIGLIA 1 — Essendo morto improvvisamente il presidente del Tribunale di Commercio, la causa contro la Compagnia di Navigazione Italiana per il sequestro del *Solunto* venne rinviata.

— Continua ad infierire a Marsiglia la epidemia vajuolosa.

VIENNA 1 — Stanotte in un' osteria del sobborgo di Wahring, durante un ballo, successe una grave rissa fra soldati e borghesi per causa di donne.

Sei soldati rimasero gravemente feriti. Si fecero molti arresti.

LA CHIMICA

(Passato, presente ed avvenire)

Da pochi giorni è uscito in luce il discorso inaugurale letto il 15 Novembre u. s. alla solenne riapertura degli Studi nella nostra Libera Università dal Prof. Cav. Adolfo Casali.

Il Prof. Casali è una personalità scientifica, il suo modo semplice di porgere, lo fa da tutti compreso; la potenza di sintesi di cui è dotato, fa di lui uno dei più illustri cultori delle scienze chimiche in Italia.

Il discorso intitolato *il passato, il presente e l'avvenire della Chimica* è scientifico ma alla portata di un uditorio composto come sempre di persone non tutte versate nella difficile scienza.

Chi ha assistito come noi a quella prolusione, non può non esserne stato altamente compreso ed impressionato. Ed oggi che abbiamo sott'occhio l'opuscolo, ci accorgiamo che l' impressione aveva tutta ragione di essere e che gli applausi vivissimi di cui venne fatto segno il Casali erano meritati.

Il lavoro è una sintesi accuratissima della Storia della Chimica attraverso i secoli, intesa nel suo più alto significato scientifico, perocchè prendendo le mosse dall'antichità più remota, scendendo vie vie fino a noi, egli non dimentica mai di far spiccare con finissima critica, quei fatti più salienti che si rannodano al passato, e che odiernamente trasformati ed interpretati, costituiscono la naturale evoluzione della scienza, il moderno progresso. Evoluzione, che nei diversi periodi storici della scienza stessa, conserva sempre la propria impronta, e che l' autore tratteggia mirabilmente, parlando della Chimica delle epoche più lontane, di quella Chimica che è « l' arte sacra, occulta, ermetica », della quale Hermes Trimegisto sarebbe l' iniziatore, di quella dell' Era Alchimistica che « si chiude splendidamente per alcune scoperte utili alla scienza ed all'umanità ». Susseguita questa dalle ere del Medio Evo e del Risorgimento.

È in quest'era che « gravitano sulle in« telligenze i prodromi di una rivoluzione « scientifica, la quale - stranamente - nel « suo esplicarsi con un'altra grande rivo« luzione, svolgentesi nel mondo politico « e sociale: entrambe unite dovevano rinnovellare la civiltà ».

Soppraviene Lavoisier; dal Lavoisier ai giorni nostri, l'autore espone con sintetica chiarezza il concetto teorico della Chimica, come scienza sovratutto sperimentale, lo sviluppo delle diverse teorie che la informano, e vie vie fino a Kekulé, che colla *Teoria della formale di struttura* arriva alla *sintesi organica* per la quale « i Chimici scorgono ognora più « allargarsi i loro orizzonti ed aprirsi un « campo illimitato alle future ricerche » campo al cui termine sta la riproduzione degli *albuminoidi*; riproduzione che costituirebbe lo scopo massimo della Chimica, perocchè l' enigma della vita potrebbe appunto essere risoluto colla sintesi loro.

È a questo punto che l' autore fa con forma splendida e con tutta moderazione la critica delle diverse teorie oggi in vigore e concorrenti allo sviluppo della Chimica; accenna che per le feconde tendenze del pensiero fisico la scienza volge verso la *Teoria dinamica* che mette in evidenza il principio fondamentale della conservazione delle forze, il quale conduce direttamente ad ammettere l' unità della materia.

Chiudiamo questa rapida recensione col dire che l' Eg. Prof. Casali pose in fine del suo opuscolo delle note che lo rendono se fosse possibile più chiaro, e che rivelano lo studio, la vasta erudizione e le cure minuziose che egli adoprò nel compilare il suo lavoro.

Allo scienziato auguriamo l'atteso e bene meritato premio delle sue fatiche, e che presto gli tocchino quei conforti che una lunga ed utile operosità, non gli seppe ancora procacciare.

A. Calzolari

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale sedute del 23 26 e 27 Gennaio

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda del Circolo Artigiano di Mutuo soccorso in Argenta per un concorso alla sottoscrizione per un ricordo marmoreo da erigersi colà in onore di Gustavo Bianchi e Compagni.

Determinava di richiedere alcuni schiarimenti alla Commissione di Sindacato sulle tasse Comunali per poter rispondere ad una interpellanza che un Consigliere intende muovere al Consiglio.

Stabiliva di incaricare la Divisione di Contabilità dell' allestimento dei conti riferibili alle annualità dovute al pio Luogo Esposti in dipendenza della permuta di fabbricati stipulata con questo Municipio.

Emetteva le necessarie disposizioni affinchè l' Istituto Musicale sia provveduto di un Pianoforte.

Autorizzava la spesa occorrente per alcune provviste ad uso del Cimitero della Certosa.

Costituiva una Commissione con incarico di occuparsi della vertenza in punto ai lavori da farsi negli Uffici delle R. Poste.

Incaricava il R. Sindaco e due Assessori, affinchè, d' accordo coll' Ufficio Tecnico e con quello di Polizia Municipale, trovino il modo di assecondare la domanda fatta dalla Società Infernale per ottenere l' uso della Piazzetta Municipale all' oggetto di darvi un festival negli ultimi giorni del corrente Carnevale.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii, e contrario ad altra per trasloco di Osteria.

Sotto determinate condizioni, permetteva alla Società telefonica di collocare una dinamo in un locale situato nel cortile dell'ex Casa Borsari in Via Giovecca per attivare la illuminazione elettrica nel Teatro Comunale in occasione delle rappresentazioni del Re di Lahore.

Approvava la spesa occorsa per la formazione, in via straordinaria, dell' indice decennale degli atti dello Stato Civile.

Deliberava, sotto determinate condizioni, di accordare il permesso alla Società Infernale, di occupare la Piazzetta Municipale per darvi un festival negli ultimi giorni del corrente Carnevale.

Accordava un sussidio ad una povera famiglia, per essere stata danneggiata da incendio.

Autorizzava la spesa occorrente per riparare la caldaia della macchina a vapore nel pubblico macello.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l' istanza di un impiegato daziario per essere riconosciuto in pianta stabile come assistente di 1.ª classe.

Determinava di non poter accogliere la domanda di un contribuente per essere cancellato dal ruolo della tassa di famiglia.

Accoglieva la domanda di un contribuente per cancellazione dal ruolo della tassa famiglia di Quacchio risultando essere il medesimo inscritto nel ruolo della Delegazione di Baura.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per la nomina di una nuova Commissione di Vigilanza sul Dazio.

Autorizzava l' apertura dell' asta per l' affitto della Casa di ragione Comunale situata in Via Giovecca e segnata col N. 158.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda per cancellazione di una iscrizione ipotecaria esistente sopra un Magazzino annesso alla bottega in angolo alle Vie Cortevecchia e Piazza delle Erbe.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda relativa a pubblico esercizio.

CRONACA

La piena del Po. — Il decremento continuò fino all'una antimeridiana d'oggi, toccando le acque al livello di soli 2 centimetri sopra lo zero di guardia. Poi ricominciò l' aumento di due centimetri per ora.

La stagione però è rimessa al buono e non c' è luogo ad alcuna preoccupazione.

Ferrovia Ferrara-Cento-Modena, e Bonifica di Burana — S. E. il sig. Ministro dei Lavori Pubblici con biglietto privato di avantieri diretto al suo amico personale comm. Mangilli, mentre lo avvisa d'aver compresa la linea *Ferrara-Cento-Modena* fra quelle che sono ammesse in massima per essere oggetto di esame comparativo per parte della R. Commissione istituita all' uopo, gli dà eziandio la fausta, e per noi tutti importantissima notizia della *istituzione ad ufficio speciale autonomo per la esecuzione della Bonifica di Burana*, dell' ufficio attualmente esistente fra noi per gli studi della Bonifica medesima.

Fu nella recente gita a Roma della nostra Deputazione Provinciale, che il comm. Mangilli, penetrato della alta convenienza ed utilità di trasformare in tal guisa quell' Ufficio lasciandovi a Capo con destinazione stabile l' egregio uomo che fin qui ne ebbe la direzione, il cav. Maganzini, invocava dall' on. Ministro un cosiffatto provvedimento; ed il comm. Genala, sempre disposto a far buon viso alle idee buone, faceva sua questa ottima dell' amico, ponendola ad atto immediatamente.

Di ciò noi diamo la maggior lode all' egregio sig. Ministro, ma ce ne congratuliamo eziandio col comm. Mangilli, instancabile sempre e pronto quando trattasi di fare il bene del suo antico Collegio, e di tutta la nostra Provincia.

In questo incontro poi neppure vogliamo tacere, che se per la grande opera dei Burana nei giorni passati si fece anche un altro passo definitivo coll' ottenere l' approvazione, di fronte ad opposizioni che parevano insuperabili, del progetto per l' escavo dell' emissario dalla Botte a Ferrara, deliberato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Consiglio di Stato nel breve giro di men che otto giorni, ciò si deve in buona parte all' avvedutezza ed allo zelo dell' anzidetto amico nostro, al quale i più alti funzionari dello Stato fecero a gara nel dar prova di deferenza e di fiducia. Vada dunque pur lieto, che se come Deputato ebbe l' onore di essere il primo in quest' ultimo stadio a promuovere e ad ottenere la esecuzione di questa Bonifica, anche rientrato nella vita privata può vantarsi di essere non ultimo fra Coloro che ne hanno resa immancabile la esecuzione.

Libera Università — Diamo ospitalità alla seguente lettera del civico bibliotecario dott. Gennari:

Egregio sig. Direttore

Benchè in ritardo, e non per colpa mia, La ringrazio dell' onore che ha voluto farmi, inserendo in *Gazzetta* alcuni brani del mio ultimo opuscolo sulla Università, non quelli però, e sarebbe stato troppo pretendere, che io scrissi per impressionare i miei concittadini, affinchè non la lascino cadere indifferenti, come hanno lasciato cadere l' Istituto Agrario, la scuola di Veterinaria, la scuola dei sordomuti, la scuola idraulica speciale di applicazione, e come, se si va di questo passo, lascieranno cadere altre Istituzioni, contro le quali già si brontola, e forse si congiura.

Desidero poi che Ella e i lettori della *Gazzetta* si convincano che io sostengo la Università, non da *innamorato*, da illuso o fanatico, ma da uomo pratico e coscienzioso.

Io amo sì il mio Paese, come è dovere di ogni cittadino, ma non al punto da non vedere in che possa consistere il suo vero interesse.

Dica piuttosto che in un ambiente come Ferrara d' oggi, e con tanti contrari alla Università, fra i quali, duole il dirlo, vi sono degli ingrati che hanno dimenticato il bene che ne hanno ricavato per sè, o per i loro figli, e vi è forse anche chi spera dalle sue ruine, nuovi onori e nuovi lucri, il difenderla è, se non cosa impossibile, certo assai difficile.

Ella crede in una trasformazione completa? E anche questa è senza dubbio una bella e nobile idea. Ma col vento che spira, e coi precedenti che ci pesano ancora sullo stomaco, rimango volentieri nella mia forma convinzione, che il meglio che ci resta, è di conservare la Università, portandovi aggiunte e miglioramenti tali da assicurarle una esistenza non anemica, ma robusta, feconda, gagliarda, e perchè possa riescire veramente proficua ai giovani della nostra Città e Provincia che vorranno frequentarla. E chi vivrà, vedrà.

Io intanto le stringo la mano, e mi dico

Suo aff.mo

2. 2. 86. A. Gennari

Le debolezze del signor Campanati. — Troppo tranquilli sulla fede del nostro corrispondente da Copparo non abbiamo creduto necessario di fare una gita colà, come il sig. Campanati desiderava. — È nessuna necessità abbiamo pure riscontrato di declinare il nome del nostro corrispondente.

Ciò fa dire al signor Campanati sulla *Rivista*, che egli ebbe la debolezza di aspettarsi un atto onesto dalla *Gazzetta* e che si è sbagliato.

Guarda, guarda, in che cosa si fa consistere l'onestà, nell'anno di grazia 1886!

Altro che *debolezza!* Questo è sfinimento intelettuale bello e buono.

La « Rivista » ammettendo con ingenuità pari al candore qualmente a 10 e 12 anni non si può essere reduci che dalle battaglie di Onan, ci viene a far sapere che il suo Direttore conta soli 29 anni.

Ecco: nel vederlo in faccia, si direbbe che egli voglia nascondere, come bella donnina, quelli della culla.

Nel leggere invece qualcuno dei suoi articoli, certi suoi *entrefilêts* di cronaca, i suoi dispacci al *Secolo*, si direbbe talvolta che egli ne ha meno della metà di quelli che dice di avere.

Giusto! — Ci scrivono:

« Le par cosa ben fatta che nella nostra città un venditore di giornali, uno sciocco qualunque, debba tutte le sere, nel vendere il *Corriere della Sera*, chiamarlo con nome diverso dal suo e con quello, cioè, di *Corriere della* **Serva**?

A me sembra che un giornale serio, qual' è il *Corriere* dovrebbe essere venduto da venditori molto più serii. »

Sunto annunzi legali del 2 Febbraio. — Dichiarazione del fallimento di M. Minerbi negoziante in manifatture.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 10 Febbraio al prezzo di L. 16000 per cui fu deliberato all' ing. Massi Francesco di Ravenna una possessione in provincia di Ravenna, e per L. 165,000 la tenuta *Codigoro* in Comune di Codigoro deliberata alla Banca popolare di Faenza.

— E' Intendenza di finanza apre concorso alla Rivendita N. 27 in Tamara, Comune di Copparo.

— Notificazione del Ministero della marina per apertura di un esame di concorso a 40 posti nella R. scuola allievi macchinisti.

Sacco nero. — Dalle guardie P. S. è stato arrestato B. S. imputato di stupro violento e ciò in base a mandato di cattura dell'Autorità Giudiziaria.

Furto. — Fu denunziato certo G. M. imputato di furto semplice a danno di Boccaccini Natale.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo — Riposo! Ecco la magica parola che farà respirare finalmente a larghi polmoni quei poveri artisti debellati ormai dalla non interrotta successione di prove e rappresentazioni continue; la brava Stefanini in ispecie che deve lottare inoltre con una parte faticosissima e cosparsa di acrobatismi gutturali impossibili, tali da sciupare, come han già sciupato, più d'un soprano.

Il tempo che farà in febbraio. — Le predizioni del Triplo Almanacco di Mathieu de la Drôme per il mese di gennaio u. s. si sono avverate pienamente: crediamo quindi fare cosa non inutile, riproducendo le predizioni del medesimo Almanacco, riguardanti il mese di febbraio.

Eccole:

Dal 1.° al 4 continuazione del periodo piovoso e ventoso.

Vento forte in Piemonte, in Provenza, e nella Linguadoca: Mediterraneo agitato: Adriatico settentrionale agitatissimo.

Dal 4 al 12, tempo freddo ed asciutto nell' Europa meridionale. Vento forte sui mar Nero ed Azof.

Dal 12 al 18, temperatura variabilissima e pioggie intermittenti sulle coste occidentali dell' Europa. Freddo al Nord, asciutto al Sud.

Dal 18 al 25, periodo piovoso e ventoso in Francia; alquanto nevoso nelle contrade settentrionali dell'Europa; freddo in Tirolo, Baviera, Svizzera, alto Piemonte.

Dal 25 febbraio al 25 marzo, venti variabili e frequenti sull'Atlantico, il Mediterraneo e tutti mari interni.

Riassumendo: mese variabilissimo, repentini cambiamenti di temperatura nelle contrade centrali dell'Europa dal 18 al 25.

Telegrammi Stefani

Parigi 1. — Delyanni presentò a Grévy le credenziali.

Parigi 2. — Freycinet, che De la Fosse voleva interrogare sugli affari della Grecia, conveniva di aggiornare la interrogazione.

Londra 1 — Gladstone andò ad Osborne.

Portsmouth 1. — Grande folla entusiasta a tutte le stazioni ove passava il treno di Gladstone.

Qui la folla irruppe nella stazione. Rispondende al sindaco di Portsmouth, presidente dell' Associazione locale, nonchè alle grida della folla chiedente un discorso, Gladstone disse semplicemente: Il mio avvenire sarà brevissimo; la mia visita attuale non è una visita politica, non ho dunque bisogno di dire di più.

Londra 1. — Hicks Beach annunziò ai Comuni e Salisbury ai Lordi che la regina accettò le dimissioni del ministero. Gladstone acconsentì d' incaricarsi della formazione della nuova amministrazione.

Le Camere si prorogarono poscia a giovedì.

Londra 1. — La regina chiamò Granville, che andrà ad Osborne domani.

Londra 2. — Il *Times* conferma che il ministero degli esteri fu offerto a Rosberry e crede che tale nomina fortificherebbe il gabinetto dei rapporti esteri.

Ripon e Stanfield faranno probabilmente parte del governo.

Secondo il *Daily News* Kimberley si nominerebbe agli esteri.

Invece la *Morning Post* dice che Granville riprenderà quel portafoglio.

Londra 2. — Il *Times* crede che Gladstone non si occuperà immediatamente delle rivendicazioni autonomiste dell' Irlanda, ma tratterà dapprincipio la questione agraria e quella del governo locale.

Belgrado 1. — Il re ritornerà domani a conferire coi ministri per cercare i mezzi di giungere ad una soluzione pacifica.

Wilhelmshafer 1. — La corazzata *Federico Carlo* è partita ieri.

Bucarest 1. — Myatovics è arrivato.

Parigi 1. — Il *Temps* scrive: Il governo francese non ha aderito finora all'azione coattiva delle potenze verso la Grecia.

Atene 1. — Ufficiale — Germadios è nominato ministro a Londra, e Papparigopulo a Roma. Il governo non ha ancora risposto alle potenze.

Madrid 1. — Nuova manifestazione. Un centinaio di operai andarono al ministero dell' interno a reclamare lavoro. Il prefetto arringò la folla. Nessun disordine. Dodici arresti.

Vienna 1. — Il governo presentò alla Camera un progetto di legge contro i socialisti. La Camera procederà giovedì alla nomina del presidente.

Madrid 1. — Ieri a Tarifa 50 casi, di colera, 4 decessi.

Montevideo 2. — È giunto ieri il *Flavio Gioia.*

Massaua 29 gennaio (via d' Aden). — Il gen. Pozzolini è giunto il 23 corrente.

Parigi 2. — (Camera). Discussione delle elezioni di Belfort. — Viellardmigeon candidato conservatore è convalidato senza discussione; Keller candidata clericale convalidato con voti 227 contro 225 dopo lunga discussione.

Panama 2. — Un incendio distrusse il villaggio di Gorgona: l' accampamento della compagnia del canale è salvo, eccetto tre case.

Londra 2. — È smentito che la Regina abbia chiamato Granville a Osborne.

Roma 2. — **Camera dei Deputati**

Art. 51. « Il 1° decimo di guerra aggiunto al principale della fondiaria è abolito dal 1 gennaio 1886; il secondo cesserà il 1 luglio 1887; il terzo il 1 luglio 1888 ».

Righi svolge l' emendamento Tecchio perchè lo sgravio degli altri due decimi vada per le provincie più aggravate.

Franchetti propone di rimandare a 10 anni l' abolizione del secondo decimo ed a 15 quella del terzo, persuaso che il bilancio non possa sostenere l' abolizione dei decimi come lo confermò l' esposizione finanziaria.

Magliani dichiara d' assumere tutta la responsabilità dello sgravio ed esser pronto a sostenere la discussione finanziaria in occasione di quest' articolo.

Sonnino Sidney propone si rimandi la deliberazione del 2 e 3 decimo alla discussione della legge pei provvedimenti finanziari.

Crispi dichiara che voterà contro l'art. 51 perchè crede imprudente rinunziare ad entrate nel momento che si è preoccupati degli imbarazzi del bilancio.

Minghetti dice che dopo che il governo propose lo sgravio dei tre decimi anche le provincie più aggravate ne risentirono vantaggio per ciò non accetta la proposta Righi nè accetta quelle di Franchetti e Sonnino perchè il ministro ha già presentato provvedimenti per compensare la perdita dei decimi pure propone quest' ordine del giorno:

« La Camera ritenendo che sarà provveduto alla deficienza delle entrate dello Stato derivante dalla abolizione del secondo e terzo decimo, prima che questa abolizione si compia passa alla votazione dell' art. 51. »

Righi e Sonnino ritirano i loro emendamenti.

Franchetti lo ritira anch' esso ma dichiara che voterà contro l' articolo.

Depretis accetta l' ordine del giorno che è approvato insieme all' art. 51.

Si annunziano varie interrogazioni.

P. CAVALIERI, Direttore responsabi

(Tipografia Bresciani)

Ferrara 2 Febbraio 1886.

Giulio Stremigoni guarito dalla fiera polmonite, che con tutta violenza lo attaccava alla grave età di oltre sessanta anni, desidera pubblicamente attestare la sua riconoscenza all' ottimo curante signor dott. Alessandro Baldi, medico Municipale in Borgo S. Giorgio, il quale con una indefessa ed intelligenza non comune lo salvava da minacciata morte. Spera vorrà l' egregio dott. Baldi gradire questi sensi che valgano ad incoraggiarlo a proseguire in una missione che egli esercita così lodevolmente e con plauso di tutti gli abitanti di questo sobborgo.

☞ *(Vedi: Miracolosa Injezione o Confetti vegetali Costanzi, in 4ª pag.)*

Unici depositi in FERRARA Farmacia Navarra Filippo — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.